

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto indica i doveri e i diritti che legano reciprocamente i membri della Comunità scolastica nel rispetto della dignità di ciascuno. Tale regolamento recepisce i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola (DPR 249/98) come modificato dal DPR 235/2007.

ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario settimanale è svolto in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì	
Via dell'Olmo <i>plesso "Andersen"</i>	4 sezioni a 40 ore dalle 8.20 alle 16.20
Via Aniene <i>plesso "Grimm"</i>	3 sezioni a 40 ore dalle 8.20 alle 16.20 1 sezione a 25 ore dalle 8.20 alle 13.20
Mensa	alle ore 11.45

SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle lezioni si articola in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

- **13 classi a 40 ore dalle 8.20 alle 16.20 per 5 giorni alla settimana**
30 ore di attività curricolari più 10 ore di mensa e post mensa
- **6 classi a 27 ore settimanali con 1 prolungamento pomeridiano**
dalle **8.20 alle 13.20 per quattro giorni a settimana**
dalle **8.20 alle 16.20 per un giorno a settimana**
- **Ricreazione:** dalle 10,20 alle 10,30
- **Mensa:**
1° turno: **ore 11.45 - 12.15** *scuola dell'infanzia e scuola primaria*
2° turno: **ore 12.40 - 13.10** *scuola primaria*
3° turno: **ore 13.30 - 14.00** *scuola primaria*

La mensa comunale comporta il pagamento del canone all'ente locale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORARIO	SCANSIONE ORARIA
I ORA	8:15 – 9:15
II ORA	9:15 – 10:05
<i>RICREAZIONE</i>	10:05 – 10:15
III ORA	10:15 – 11:15
IV ORA	11:15 – 12:05
<i>RICREAZIONE</i>	12:05 – 12:15
V ORA	12:15 – 13:15
VI ORA	13:15 – 14:15

VARIAZIONI D'ORARIO PER MOTIVI DI SERVIZIO

(assemblee sindacali, assenze di un docente...)

Qualora la scuola non dovesse garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica ne sarà data tempestiva comunicazione alle famiglie tramite avviso scritto sul diario degli alunni o prestampato. Gli alunni che non presentano la comunicazione di uscita anticipata firmata non potranno uscire anticipatamente.

INTERVALLO

In tutti gli ordini di scuola gli alunni si recano ai servizi secondo le necessità e preferibilmente durante l'intervallo.

Si fa obbligo agli allievi della scuola secondaria di I grado di rimanere nelle proprie aule e di recarsi in bagno massimo a gruppi di due autorizzati dall'insegnante; il docente della seconda ora provvederà alla sorveglianza durante il primo intervallo e quello della quarta provvederà a sorvegliare durante il secondo.

Gli alunni possono recarsi presso i servizi non più di due volte al giorno e, se possibile, mai durante la prima e l'ultima ora di lezione (salvo certificazione medica).

ENTRATA ED USCITA DEGLI ALUNNI

Gli alunni entrano regolarmente al suono della campanella.

Gli alunni terminano le lezioni a seconda dei moduli orari e dei giorni della settimana.

Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento corretto durante l'uscita e ad ottemperare alle indicazioni date dagli Insegnanti e dai Collaboratori Scolastici addetti alla vigilanza.

Per gli alunni impegnati in attività pomeridiane facoltative (es. Trinity) sarà richiesta una specifica autorizzazione firmata dai genitori.

Anche per le attività pomeridiane gli alunni, se escono anticipatamente, dovranno essere ritirati da un genitore o da un delegato, la cui delega deve essere agli atti della scuola.

RITARDO

I ritardi verranno annotati dal docente della prima ora sul registro di classe. Se sono consecutivi e ingiustificati, sarà convocato uno dei genitori al fine di fornire chiarimenti sugli stessi. Gli alunni che arriveranno con oltre dieci minuti di ritardo, verranno accolti nell'istituto, ma potranno accedere alla classe solo al suono della campanella dell'ora successiva. Il rispetto della puntualità è un criterio per l'assegnazione del "voto di comportamento".

USCITA ANTICIPATA

L'uscita anticipata verrà concessa, dal Dirigente Scolastico o da un Docente da lui delegato, su richiesta dei genitori ed il minore sarà affidato solo ad essi o ad una persona regolarmente delegata. Le uscite anticipate non potranno essere abituali e si ricorda che:

- le attività pomeridiane previste nel curriculum sono parte integrante del monte ore totale, pertanto la non frequenza incide negativamente sull'andamento dell'anno scolastico;
- Il numero delle ore di assenza non deve superare un quarto del monte ore complessivo, pena l'invalidazione dell'anno scolastico e la non ammissione all'anno successivo (DPR 122/09 art. 14, comma7).

ASSENZE

Nella Scuola Secondaria di I grado per giustificare assenze e ritardi ciascun alunno avrà un libretto sul quale verrà apposta la firma dei genitori/ o di chi ne fa le veci. Tale firma sarà depositata in segreteria e considerata l'unica valida nei rapporti scuola-famiglia.

Le assenze vanno giustificate dal docente della prima ora di lezione del primo giorno di rientro a scuola sull'apposito libretto. Se nei 3 giorni successivi l'assenza non verrà giustificata, il Coordinatore di classe provvederà ad informare la famiglia. Se l'assenza è superiore a 5 giorni alla giustificazione dovrà essere allegato il certificato medico. Tuttavia se l'assenza inferiore ai 5 giorni precede un periodo di interruzione dell'attività didattica (es. Natale, Pasqua), al rientro non occorre il certificato medico ma solo la giustifica per i giorni di assenza interessati.

Nel caso di assenze superiori ai 4 giorni per motivi familiari deve essere prodotta dichiarazione scritta da parte della famiglia.

Si ricorda che per l'assenza pomeridiana è prevista la giustificazione al rientro antimeridiano sul registro di classe.

Si ricorda che il numero delle assenze non dovrà essere superiore al 25% dei giorni dell'anno scolastico di riferimento pena la non ammissione alla classe successiva. E' fatta eccezione solo per seri e comprovati motivi di salute, debitamente certificati, a condizione che siano stati raggiunti almeno gli obiettivi minimi prefissati.

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni avverranno tramite diario personale o prestampato. I genitori, informati dai propri figli, sono tenuti a firmare, per presa visione, qualsiasi avviso scritto provenga dalla scuola. Le firme dovranno essere mostrate all'insegnante della I° ora o al coordinatore di classe.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori hanno il diritto-dovere di collaborare con tutti gli organi scolastici attraverso l'elezione di propri rappresentanti all'interno:

Dei Consigli di Intersezione- Interclasse - Classe;

Del Consiglio di Istituto;

Di eventuali assemblee che possono essere richieste dai genitori o organizzate dalla scuola.

I genitori potranno incontrare i docenti per uno scambio di informazioni sull'andamento didattico-educativo dei figli secondo calendario comunicato.

Esso prevede per la scuola dell'infanzia:

a) Incontri mensili

b) Incontri individuali su richiesta del docente o del genitore in orario extracurricolare;

c) incontri quadrimestrali

Per la scuola primaria:

a) Incontri mensili

b) Incontri individuali su richiesta del docente o del genitore in orario extracurricolare;

c) incontri per la consegna dei documenti di valutazione (febbraio-giugno)

Per la scuola secondaria di I grado

a) incontri pomeridiani programmati in due momenti significativi dell'anno scolastico (Novembre/Maggio)

b) incontri per la consegna dei documenti di valutazione (febbraio-giugno)

Ulteriori richieste di colloquio sia da parte dei docenti sia da parte dei genitori dovranno essere concordate con comunicazione scritta al fine di non interferire con l'attività didattica.

I genitori in ogni caso non possono accedere direttamente alle classi e per ogni evenienza dovranno rivolgersi al personale ausiliario.

PRIVACY

“Non violano la privacy le riprese video e le fotografie effettuate nel corso di recite, gite e saggi scolastici. E' però necessario ottenere il consenso delle persone presenti nelle fotografie e nei video. E' possibile, altresì, registrare le lezioni esclusivamente per scopi didattici, in presenza di alunni con gravi difficoltà di apprendimento, previo preavviso delle persone coinvolte e del loro esplicito consenso”(D.Lgs n 196/03).

Al fine di garantire la protezione dei dati personali la Scuola vieta la divulgazione dei suddetti materiali a scopo di lucro o a scopo pubblicitario.

CYBERBULLISMO

Non si possono utilizzare in modo inappropriato strumenti e sussidi in dotazione all'Istituto.

Gli alunni non possono navigare in Internet se non autorizzati o se non per finalità didattiche e devono rispettare le norme previste dal regolamento di utilizzo dell'aula multimediale (es.: utilizzo di software o periferiche esterne non autorizzate).

Non si possono utilizzare, senza autorizzazioni dei docenti, cellulari o apparecchiature di riproduzione audio-video, nonché apparecchi di registrazione ambientale per riprendere/registrarne componenti dell'istituzione scolastica durante l'espletamento delle rispettive attività.

Non si può detenere materiale audio-video registrato impropriamente.

Non si possono diffondere e pubblicare registrazioni audio-video lesive della dignità personale e dell'immagine dell'Istituto.

Non si possono utilizzare chat-line e/o forum e/o blog finalizzati alla diffusione di ingiurie o calunnie lesive della dignità personale e dell'immagine dell'Istituto.

COMPORTEMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono partecipare alla vita della comunità scolastica con compostezza evitando atti, parole o gesti che possano turbare il normale svolgimento del lavoro didattico. Sono tenuti all'uso di un abbigliamento adeguato all'ambiente di studio e di lavoro, in cui si trovano.

I rapporti tra alunni devono essere improntati alla correttezza ed alla disponibilità reciproche, nonché disciplinati dalla tolleranza e dalla buona educazione. Sono vietate pertanto espressioni volgari e offensive; in caso di contrasti sono tenuti a richiedere sempre l'intervento del docente.

Il rapporto con gli adulti (docenti e non) che operano nella scuola deve essere ugualmente improntato al rispetto ed alla correttezza. Pertanto gli alunni sono tenuti a prestare ascolto ed attenzione ai docenti, agli operatori della scuola ed ai collaboratori scolastici.

USO DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

Gli alunni devono operare in modo da mantenere integri gli ambienti, il materiale e gli strumenti in dotazione. Nell'eventualità di un danno si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili.

Palestra: gli alunni per recarsi in palestra attenderanno in classe l'insegnante che provvederà ad accompagnarli all'inizio e al termine della lezione. L'abbigliamento degli studenti deve essere idoneo. L'uso delle altre strutture (aula video, laboratorio di informatica, laboratorio di scienze, aula disegno) dovrà essere prenotato di volta in volta.

L'ACSD "Don P. Puglisi" avendo sede all'interno dell'Istituto Comprensivo e condividendone spazi e locali, qualora facesse uso di materiale e/o attrezzature appartenenti all'istituzione scolastica, deve impegnarsi al reintegro e/o al risarcimento degli stessi utilizzati per fini ricreativi e non didattici.

Locali dei plessi e spazi adiacenti: ai genitori e agli alunni è vietato permanere dopo l'inizio e alla fine dell'orario scolastico nei locali e spazi suddetti.

CAMBIO DELL'ORA

Al cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a restare in classe osservando un comportamento corretto e disciplinato. Ogni uscita dalla classe deve essere autorizzata da un insegnante. E' vietato inoltre allontanarsi dal proprio corso o cambiare piano senza permesso e se non accompagnati da un collaboratore scolastico. Gli alunni non sono autorizzati a sostare più dello stretto necessario nei locali dei servizi igienici e nei corridoi.

MATERIALE DIDATTICO E MATERIALE ESTRANEO ALL'ATTIVITA' DIDATTICO

Gli alunni devono portare a scuola il materiale occorrente per le lezioni e per le attività programmate. Solo in casi eccezionali le famiglie potranno portare il materiale didattico dimenticato a casa.

E' proibito introdurre in tutti gli ambienti scolastici sostanze nocive e oggetti pericolosi. Tutti gli oggetti estranei all'attività didattica verranno immediatamente ritirati e consegnati alla famiglia previa comunicazione da parte della scuola.

Per la Scuola Secondaria di I Grado si ribadisce l'obbligo di tenere spento il **cellulare**. Per comunicazioni urgenti potrà essere utilizzato il telefono della scuola.

INFORTUNI

In caso di infortunio nei locali della scuola, l'alunno deve informare immediatamente l'insegnante presente. Ogni infortunio deve essere denunciato dall'insegnante presente al momento dello stesso in segreteria entro le 24 ore dal fatto. Il genitore è tenuto a presentare l'eventuale certificato di pronto soccorso negli uffici di segreteria entro e non oltre le 48 ore dal rilascio della certificazione stessa.

In sintesi gli alunni sono tenuti a:

- a. rispettare la puntualità nell' ingresso a scuola;
- b. utilizzare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico;
- c. frequentare regolarmente le lezioni portando quotidianamente l'occorrente necessario all'attività didattica;
- d. assolvere agli impegni di studio;
- e. mantenere un comportamento corretto e ad essere rispettosi verso docenti, compagni e collaboratori scolastici;
- f. tenere spento il cellulare;
- g. utilizzare correttamente le strutture(aule, bagni, arredi) senza recarvi danni;
- h. non uscire dall'aula senza autorizzazione;
- i. non introdurre sostanze nocive, oggetti pericolosi e materiale estraneo all'attività.

SANZIONI DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I provvedimenti disciplinari hanno una finalità non solo punitiva, ma soprattutto educativa e costruttiva. Essi non interferiscono con la valutazione del profitto. In particolare, i provvedimenti disciplinari:

◇ tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;

◇ sono ispirati al principio della riparazione del danno;

◇ tengono conto della situazione personale dell' alunno;

◇ sono indirizzati a favorire la riflessione e la crescita per tutto il gruppo classe;

◇ sono adottati, salvaguardando la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

I provvedimenti, adottati con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono:

- a) rimprovero verbale privato o in classe;
- b) ammonizione scritta sul registro di classe;
- c) sospensione temporanea dalle lezioni, fino a 6 giorni, con obbligo di presenza a scuola;
- d) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni;
- e) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni;
- f) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- g) esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Come misure alternative o accessorie rispetto a quelle sopra indicate, sono previste attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità, in orario extrascolastico, con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente. La gravità delle infrazioni e la competenza da adottare, i relativi provvedimenti disciplinari sono indicati nella tabella allegata al presente regolamento, di cui è parte integrante (Allegato 1B).

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione al DS il quale dovrà pronunciarsi nei successivi 10 giorni. Qualora non decida entro tale termine la sanzione si riterrà confermata.

Per qualsiasi chiarimento ci si può rivolgere all'**ORGANO di GARANZIA** della scuola

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Le famiglie sono tenute a sottoscrivere un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa il rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie.

REGOLAMENTO VISITE-USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. PREMESSA

Le visite e le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma sono parte integrante delle attività istituzionali della scuola. Vengono effettuati perciò soltanto per reali esigenze didattiche, connesse con i programmi di insegnamento, se adeguatamente programmate e proposte e se coerenti con gli specifici gradi di scuola, tenendo peraltro presenti le finalità generali e culturali, di cui al POF d'Istituto.

2. TIPOLOGIA DELLE VISITE E USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le iniziative in argomento possono essere, in linea di massima, ricondotte alle seguenti tipologie:

- Visite-uscite didattiche e viaggi di istruzione, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà di Stati esteri, alla partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, alla visita di complessi aziendali, musei, mostre, località di interesse storico-artistico, alla partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, circensi ecc., sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi;
- Visite-uscite didattiche e viaggi di istruzione, visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti significativi di progetti in cui siano state sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e del MIUR in materia ambientale per l'importanza che hanno i Parchi Nazionali e le Aree Protette in Italia come luoghi e meta di viaggi di istruzione.

3. NUMERO DEI PARTECIPANTI

Possono essere autorizzati le visite-uscite didattiche o i viaggi di istruzione a cui partecipino i 2/3 degli alunni di ciascuna classe ma si ricorda che possono essere costituiti progetti d'Istituto a cui possono partecipare più classi. Non è consentita la partecipazione di alunni di altre istituzioni scolastiche né di adulti estranei all'Istituto comprensivo che promuove e organizza l'iniziativa.

Per gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il preventivo consenso scritto dei genitori o di chi esercita la potestà parentale.

E' consentita la partecipazione dei genitori degli alunni, senza oneri e responsabilità a carico della Scuola, nel caso di disponibilità di posti sui mezzi di trasporto.

I viaggi d'Istituto (esempio potenziamento delle lingue comunitarie, settimana di avviamento alla pratica sportiva, campo scuola) sono aperti a tutti gli alunni del plesso e non si richiede la partecipazione dei due terzi degli studenti per classe.

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti a frequentare le lezioni, altrimenti la mancata frequenza verrà considerata assenza a tutti gli effetti.

4. DURATA DEI VIAGGI

La durata delle visite-uscite didattiche e dei viaggi di istruzione può essere diversa per le classi/sezioni partecipanti e per la tipologia:

- Scuola dell'Infanzia : uscite e visite didattiche nel territorio provinciale della durata di mezza giornata e nelle località dei comuni vicini;

- Scuola Primaria: visite e uscite didattiche e viaggi di istruzione della durata di uno o più giorni a seconda dei progetti giorno;

- Scuola Sec. I grado: visite e uscite didattiche e viaggi di istruzione di durata non superiore ai cinque giorni di lezione.

Visite e viaggi termineranno di norma, in giorno prefestivo, se della durata di più giorni; si effettueranno, tranne comprovati motivi, nel giorno di rientro pomeridiano, se programmati per una sola giornata.

5. MODALITA' PER LA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DI VISITA-USCITA DIDATTICA O VIAGGIO D' ISTRUZIONE

La proposta va formulata dal Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di classe al Dirigente Scolastico. E' opportuno che ogni iniziativa sia programmata tenendo conto anche delle proposte degli alunni, secondo le direttive ministeriali. La richiesta va redatta a cura dei docenti accompagnatori con l'indicazione del programma di massima e della Ditta aggiudicatrice della gara di appalto al Dirigente Scolastico che la autorizzerà o no sulla base dei contenuti del presente Regolamento.

La proposta deve essere corredata, sempre a cura dei docenti accompagnatori, da una relazione concernente gli obiettivi didattici, formativi e culturali posti a fondamento del viaggio o della visita.

Sarà cura dei docenti comunicare, con l'anticipo di quindici (15) giorni, il programma dettagliato del viaggio, della visita o dell' uscita.

I docenti proponenti non possono rifiutarsi di partecipare, come accompagnatori, alle visite e alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione.

Se partecipano bambini disabili, i docenti di sostegno sono tenuti ad accompagnarli, con l'eventuale presenza anche dell'assistente, di un collaboratore e/o di un familiare.

6. DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Gli insegnanti accompagnatori saranno individuati dal D.S. e sono tenuti, innanzitutto, ad illustrare alle classi le finalità didattiche e i contenuti culturali dell' uscita-visita-viaggio, avendo cura di effettuare alcune attività di preparazione all'uscita-visita-viaggio stessi e di riflessione e di approfondimento successivo alla effettuazione. Ai docenti accompagnatori, tra i quali, se più di uno, il Capo di Istituto individuerà un coordinatore, competono comunque gli obblighi di un'attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione della responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C., integrato dalla norma di cui all'art. 61 della L. 11.7.1980 n. 312, che limita la responsabilità

patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave. Tale vigilanza deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico e di cose e persone in genere, oltre che del buon nome della Istituzione scolastica di appartenenza. Essa è riferita, inoltre, non solo agli alunni della classe/sezione o del gruppo assegnato al singolo docente, ma globalmente a tutti i partecipanti all'uscita-visita-viaggio. Al termine dell'uscita-visita-viaggio, il docente coordinatore e i singoli docenti accompagnatori dovranno redigere per il Dirigente Scolastico una dettagliata relazione sull'andamento disciplinare e culturale del viaggio e sugli obiettivi didattici perseguiti.

7. NUMERO ANNUALE DELLE VISITE-USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ciascuna sezione o classe può effettuare durante l'anno scolastico, di norma, non più di un viaggio e visite di istruzione; le uscite didattiche possono essere anche più di tre, ma in numero, comunque, limitato.

8. TERMINE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE VISITE-USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visite e uscite didattiche, viaggi di istruzione potranno essere effettuati o dovranno concludersi entro e non oltre il 12 Maggio; se tale data dovesse capitare in giornata festiva, il termine di scadenza verrà mantenuto entro il mese di Maggio e non posticipato a quello di Giugno.

9. VIAGGI ALL'ESTERO/GEMELLAGGI/SCAMBI CULTURALI

Per i viaggi all'estero il Dirigente Scolastico ha il mandato di stipulare il contratto con la Ditta aggiudicatrice della gara di appalto sulla base dei contenuti del Codice del Consumatore, di cui al D. L.vo n. 206/2005 sui pacchetti turistici (artt. da 82 a 100 del Titolo IV – Capo II sui servizi turistici).

Nel contratto dovranno essere previste, altresì, penalità in caso di rinuncia di singoli partecipanti oltre il termine consentito, che sarà indicato di volta in volta.

Per quanto non espressamente previsto dal contratto/regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al D. L.vo 17 Marzo 1995, n. 11, relativo alla attuazione della Direttiva n. 314/90/CEE, concernente i viaggi, le vacanze e i circuiti con la formula tutto compreso e alle convenzioni internazionali che disciplinano la materia, di cui sono parte l'Italia e/o l'Unione Europea.